

*Lettera aperta al Sindaco, alle istituzioni, associazioni, enti, scuole,
forze produttive e commerciali, ai cittadini di Minerbio*

“La nostra storia”

una proposta per il patrimonio storico-culturale di Minerbio

Vorremmo dar vita a un progetto di ampio respiro, dal titolo “La nostra storia”.

L'idea di base è semplice: dare più peso allo straordinario patrimonio storico-culturale minerbiese, considerarlo un'autentica risorsa su cui puntare, una linea guida, un centro propulsore del nostro sviluppo, con tutte le possibili ricadute in ambiti diversi e apparentemente lontani: civile, sociale, economico, turistico...

L'eccezionalità del nostro patrimonio è fuori discussione: molti paesi, piccoli e grandi, ce lo invidiano. Dove possiamo fare meglio è nell'attenzione che gli rivolgiamo, il suo stato di conservazione, l'utilizzo, la continuità e organicità degli interventi, la sensibilità nel cogliere fino in fondo il significato vitale che può rappresentare per la nostra comunità, le potenzialità che racchiude.

Quello che ci sembra necessario è un piano complessivo, un quadro di riferimento, uno sguardo d'insieme che miri lontano, anche nella ricerca delle risorse, e sappia tradursi in un **progetto globale di tutela, valorizzazione e fruizione** di tutta la Minerbio storica. Un piano da studiare ed elaborare con la massima convergenza delle forze disponibili, e da attuare poi per gradi, in una articolazione di tempi e modi, con chiarezza di propositi, secondo le linee individuate e motivate scale di priorità.

In fondo sarebbe anche un piano su come vogliamo che sia la Minerbio di domani.

Pensiamo solo, per dare un'idea dei possibili sviluppi, al duplice aspetto della *fruizione*: da un lato l'ammirazione di un sito o opera d'arte, ben conservati e resi accessibili, col loro richiamo anche turistico; dall'altro, l'utilizzo di uno spazio “bello”, insieme fisico e umano, per eventi di vario tipo, iniziative a cadenza fissa, incontri di valenza culturale e aggregativa.

Per questo, e per quel clima di partecipazione anche affettiva che il progetto intende promuovere, il nostro invito alla collaborazione non può che essere rivolto a tutti: le istituzioni naturalmente, ma con loro i cittadini, proprietari di beni storici e no, persone semplici e di cultura, associazioni, enti, scuole, forze produttive e commerciali...

Ci lanciamo troppo? Un piccolo dubbio viene anche a noi, ma dopotutto, perché non provarci? Qualcosa ci dice che ne varrà la pena.

Un'ipotesi di progetto come quella che proponiamo ha nel suo stesso percorso di elaborazione, plurale e condiviso, un valore primario. Qui vogliamo solo aggiungere alcuni tra i molti possibili spunti di riflessione.

- ✓ Il punto di partenza dovrebbe essere un censimento accurato dei beni che vogliamo tutelare, da quelli grandi ai più umili, che hanno un significato per noi e per la nostra comunità, e su cui ci impegniamo a porre il “bollino blu” della nostra attenzione e cura.
- ✓ Molte iniziative svolte in questi anni vanno nella direzione che stiamo indicando: pensiamo a tutte le ricerche sul territorio condotte dal Centro culturale “La Pira” (ultima quella sui segni della pietà popolare); al Museo della religiosità popolare; ai vari restauri compiuti o avviati; agli studi di storia, cronaca e arte di autori diversi; alle petizioni per far ripartire l'orologio della Torre; alla mostra permanente “Il Castello racconta” dell'Associazione “Amici di Minerbio”. Sono il fondamento su cui poggiare con più fiducia la nostra volontà di non fermarci.
- ✓ Il nostro interesse dovrà naturalmente essere rivolto all'intero territorio comunale, comprese le frazioni e zone rurali, che custodiscono testimonianze poco conosciute ma degne di attenzione.
- ✓ Il centro storico e il Castello costituiscono poi un nucleo di grande originalità e bellezza, che andrebbe ripensato nella tutela e valorizzazione dei suoi monumenti civili e religiosi e delle caratteristiche urbanistiche, nonché nel ventaglio delle possibilità di fruizione.
- ✓ Il settore del turismo culturale ha ampi margini di sviluppo che andranno esplorati e sostenuti da adeguati strumenti informativi. E' facile pensare per il futuro all'inserimento in circuiti tematici, a percorsi e visite didattiche, pubblicazioni e cartine, accordi con ristoratori e altri operatori, e magari avere un'ambizione piccola piccola: vedere Minerbio citata nelle riviste specializzate o sulla Guida Rapida del Touring...
- ✓ Infine, una riflessione generale. Conservare con cura il proprio passato significa avere la volontà di conoscerlo meglio, di riflettere su di sé, sulle strategie di vita trovate dagli uomini, le prospettive che via via si aprivano, i rapporti sociali e di potere, la ricerca di nuove strade d'arte. Quante cose possiamo imparare! Vi sembrerà strano, ma quando pensiamo al passato, ci vengono in mente i giovani: ci piacerebbe aiutarli a trovarsi bene nel proprio paese, ad avere il gusto della verità e del bello, a crescere, che è sempre un cammino, anche doloroso, verso la coscienza di sé e del mondo. Ci piacerebbe consegnargli una città che si vuole bene, un clima più fervido sul piano intellettuale e affettivo, una maggiore identificazione col territorio, o almeno – ma forse è la cosa più utile di tutte – un esempio concreto di impegno e passione.

Minerbio, 30 marzo 2010

I Promotori
(referente Luciano M. Rossi)

Chi condivide questa proposta, o ha delle osservazioni da fare, si può mettere in contatto con noi ai recapiti sotto indicati: ne saremo davvero lieti.

Intanto abbiamo in cantiere la prima iniziativa: invitare i cittadini a scattare le foto dei beni anche piccoli che ritengono meritevoli di essere conservati, magari aggiungendo un ricordo personale o familiare, poi presenteremo tutto in una mostra pubblica. Ne riparlamo presto!